

# Di Maio senza freni: pensioni di cittadinanza

*Non bastava la paga assicurata ai senza lavoro, ora pretende assegni a chiunque*

di **RENATO FARINA** a pagina 8

Con quali soldi non lo sa nemmeno lui

# Di Maio senza freni Vuole pensioni di cittadinanza

*Non bastava il reddito minimo, ora il leader dei Cinque Stelle pensa di dare un vitalizio di 780 euro a tutti. È la fine del lavoro*

**RENATO FARINA**

■ ■ ■ La vita favoleggiata da Luigi Di Maio per gli italiani, qualora i Cinque Stelle vincessero le elezioni, è una cosa meravigliosa, magari noiosa, ma beata, un'eterna vacanza nel Paese di Bengodi. Lo ha comunicato festante il candidato premier: fino a 60 anni reddito di cittadinanza per tutti, poi subentra la pensione di cittadinanza. Ci sarà quindi la bara di cittadinanza, nel cimitero di cittadinanza. A questo punto del delirio di Di Maio, bisognerebbe chiamare l'infermiere di cittadinanza, con la camicia di forza di cittadinanza, ma non pare sia nei programmi dei grillini: non sono mica scemi, si accontentano di essere furbi strizzando l'occhietto ai professionisti della flanello, siano essi in età giovanile o avanzata. Grattano la pancia ai tanti che aspirano a godere dell'assistenzialismo perenne. Ma almeno nei Paesi comunisti Breznev e Gomulka garantivano la piena occupazione, che equivale a un minimo di lavoro. In Italia Romano Prodi, nel 1997, regolamentò i "lavori socialmente utili", chiamandoli "progetti di lavori di pubblica utilità": una finzione scenica. L'unica cosa seria di questa manfrina era la paga. Qui siamo più avanti, Di Maio ha capito che è il lavoro in quanto tale

a essere socialmente inutile, forse persino dannoso.

Insomma, per i grillini la conquista del governo passa da questo principio di filosofia politica: non si tratta di abbattere le tasse, ma di abrogare quello che a Napoli chiamano il "faticà". Non bisogna preoccuparsi.

È necessario un minimo di precisione. All'*Aria che tira*, il programma del mattino di *La 7* condotto dalla brava Myrta Merlino, Luigi Di Maio ha lanciato nei giorni scorsi la "pensione di cittadinanza". Chiunque deve poter riscuotere dall'Inps un minimo di 780 euro al mese, se si è in due in casa, almeno 1.170.

Il reddito di cittadinanza è stato calcolato da due economisti seri come Massimo Baldini e Francesco Daveri in 29 miliardi. Di Maio aveva sbagliato i conti e aveva parlato di 15 miliardi. Come trovarli? Più tasse, ovvio. Dicono di voler provvedere ai tagli delle spese, applicando il piano Cottarelli. Se applicano la ricetta di Roma per l'Atac (bus e metro) le spese si moltiplicano. 29 miliardi è il costo monetario. C'è però qualcosa di peggio, ed è il prezzo morale di questa idea: che è il suicidio di questo Paese. Significa insegnare ai ragazzi che non devono lottare, e anzi il loro bighellonare diventa un diritto. Il cion-

dolare tra bar sport e sedia a sdraio sarà un pendolo senza fine: molto meglio che fare il pendolare.

Il quale - povero pirla di pendolare - provvederà, con i suoi versamenti mensili uniti a quelli del datore di lavoro, a fornire liquidi freschi alla fontanella dell'Inps, dove si abbevereranno tutti quanti, e in particolare gli anziani genitori ricongiunti in Italia con i figli marocchini o peruviani. I musulmani in prima fila potranno portarsi qui la terza moglie giovincella, per godersi la meritata furbizia sotto le palme di piazza Duomo a 1.170 euro mensili, che in patria equivale a sei mesi e passa di salario, e alla pensione di un decennio.

Dove li trova i soldi Di Maio per queste pensioni di cittadinanza? Nell'Inps, ovvio. Ha spiegato il leader 5 Stelle: «La Corte Costituzionale ha suggerito di tagliare tutte le pensioni per poi ridistribuire i risparmi da quelle d'oro e quelle più bas-



se. In questo modo non ci sarebbero problemi di costituzionalità perché il taglio non sarebbe selettivo. Valuteremo la soluzione più efficace, ma le pensioni d'oro vanno tagliate e quelle più basse incrementate». E dire che pare ci siano tanti del ceto medio che, giustamente disgustati dai vecchi partiti, pensano di affidarsi a questi qua con la scusa che non hanno ancora rubato o fatto danni. E come Pinocchio e Lucignolo si dirigono felici, guidati dall'Omino di Burro, nel Paese dei Balocchi: a farsi impiccare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IPUNTI

### L'IDEONA

Il candidato premier dei Cinque Stelle Luigi Di Maio ha lanciato la proposta della pensione di cittadinanza: un minimo di 780 euro al mese per tutti i pensionati che diventa 1.170 euro per una coppia.

### L'ALTRO AIUTO

I grillini avevano anche promesso il reddito di cittadinanza che secondo due economisti come Massimo Baldini e Francesco Daveri costerebbe 29 miliardi. Di Maio aveva sbagliato i conti e aveva parlato di 15 miliardi.

### BANCA PUBBLICA

Tra i vari punti del programma c'è l'eliminazione di 400 leggi inutili, la lotta alla corruzione, la "Smart nation" e una banca pubblica per gli investimenti.